



Firenze, 19 febbraio 2025  
Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale  
SEDE

**Interrogazione a risposta orale**  
**(Ai sensi dell'art. 170 del regolamento interno)**

**Oggetto: in merito ai disagi causati dal guasto del sistema CUP ed all'attuazione della  
Farmacia dei servizi sul territorio regionale**

AOOCRT Protocollo n. 0002220/19-02-2025

**Il sottoscritto consigliere**



LEX 11  
10813

**Premesso che:**

- le Farmacie territoriali rappresentano un presidio sanitario essenziale del SSN con grandi potenzialità di sviluppo, un apparato agile, indispensabile ed insostituibile di rete e quindi di prossimità con i cittadini, anche e soprattutto nelle aree disagiate e nei piccoli Comuni, dove operano le farmacie rurali che in alcuni casi sono l'unica struttura sociosanitaria di riferimento per gli assistiti fragili e cronici, con una rete diffusa su tutto il territorio regionale di 1247 farmacie e 316 parafarmacie;
- la valorizzazione delle specificità cognitive del farmacista di comunità, e quindi della Farmacia territoriale, è oggetto di attenzioni del mondo scientifico da tempo, come da anni questo nuovo e strategico ruolo viene riconosciuto in normative importanti sin dal d.lgs. 502/92, poi ripreso dalla L. 69/2009 (art. 11), e sottolineato nel Piano Nazionale Cronicità, così come nel Patto per la Salute 2014 – 2016 (artt. 5 e 7).

**Preso atto che:**

- la legge n. 69/2009, all'art. 11, ha previsto per la prima volta che le farmacie potessero fornire nuovi servizi in ambito sanitario ai cittadini, definendo le linee del nuovo modello della "Farmacia dei Servizi". Tale legge ha da una parte legittimato alcune attività che le farmacie



già effettuavano da tempo, e dall'altra ha ampliato il loro ambito, consentendo una serie di servizi non più limitati al solo regime privato, ma anche a carico del SSN;

- il successivo D.lgs. n. 153/2009 ha quindi definito i nuovi compiti e funzioni assistenziali delle farmacie, individuando gli ulteriori servizi che le farmacie possono assicurare nell'ambito del SSN.

**Visti inoltre:**

- la legge regionale n. 42 del 2024 Disciplina nuovi servizi erogati in farmacia. Modifiche alla l.r. 16/2000;
- la delibera della Giunta regionale n. 1014 del 09-09-2024 *“Approvazione del Cronoprogramma operativo per la Farmacia dei Servizi anno 2024”*;
- l'allegato 1 della sopra menzionata delibera della Giunta regionale che prevede:
  - che le farmacie possano distribuire i kit per screening colon retto;
  - un progetto per favorire la corretta adesione alle terapie farmacologiche ai pazienti affetti da diabete (di tipo 1 e 2);
  - un progetto per favorire la corretta adesione alle terapie farmacologiche ai pazienti affetti da Asma.

**Considerato che:**

- quanto fatto finora dalla Regione Toscana è stato ritenuto insufficiente dalle associazioni di categoria dei farmacisti, che vorrebbero interventi più incisivi e rapidi per implementare la Farmacia dei servizi in Toscana;



- il 18 febbraio 2025 Federfarma Arezzo, tramite comunicato stampa, ha segnalato le criticità del sistema di prenotazione CUP, dichiarando che i tempi di attesa di molte prestazioni diagnostiche e visite specialistiche hanno superato ormai i 90 giorni ed in alcuni casi non sono addirittura prenotabili da sistema. Qualora i tempi di attesa siano rispettati, il paziente deve spesso recarsi a sue spese fuori dal proprio comune di residenza, con disagi soprattutto per anziani e pazienti fragili;
- Federfarma Arezzo, nel detto comunicato stampa, denuncia scarsa attenzione da parte della Regione a questa tematica, dato che invece di permettere alle farmacie di comunicare i disservizi tramite mail agli organi preposti, obbliga il paziente a telefonare al servizio CUP con tempi di attesa molto lunghi, con l'effetto di rendere molto difficoltoso anche convincere il paziente a prenotare l'appuntamento;
- altra criticità segnalata riguarda l'impossibilità di usare le farmacie per ritirare referti, così come varie inefficienze informatiche che rallentano, e in molti casi bloccano, la possibilità di accedere ai servizi di prenotazione.

**Ritenuto che:**

- i detti disservizi creino gravi disagi alle farmacie ed ai pazienti toscani, che peraltro finanziano il sistema sanitario regionale con le proprie tasse, costringendoli sempre più spesso a rivolgersi a strutture sanitarie private.

**Tutto ciò visto e considerato**

**Interroga l'assessore competente in materia per sapere:**

- se sia stata pianificata un'azione regionale di manutenzione informatica e di potenziamento del sistema CUP, al fine di renderlo meno macchinoso e più semplice e fruibile per tutti;



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia

- se le problematiche che impediscono di poter effettuare il ritiro dei referti nelle farmacie siano in via di risoluzione, e quando si stima che questi servizi possano essere erogati dalle farmacie toscane.

**Cons. Gabriele Veneri**